

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00133512
ESC - Ente schedatore	S24
ECP - Ente competente	S24

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	statua
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna con personaggi che implorano il suo aiuto
SGTT - Titolo	Madonna delle Grazie

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Basilicata
PVCP - Provincia	MT
PVCC - Comune	Matera

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1540
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1560
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito Italia meridionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	calcarenite/ intonacatura
--------------------------------	---------------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	136
MISL - Larghezza	45

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	la statua è mutula della testa di Gesù Bambino

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1999
RSTE - Ente responsabile	SPSAE
RSTN - Nome operatore	ditta Solito M.
RSTR - Ente finanziatore	Fondi per il Giubileo 1998

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	La statua raffigurante la Madonna con Bambino è in pietra (calcarenite), parzialmente dipinta.
DESI - Codifica Iconclass	11 F 32
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna. Personaggi: Bambino.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Le poche notizie pervenuteci di questa chiesa sono state tracciate da Volpe (Volpe, 1979, pp.210-211) e riprese poi dagli studi successivi (La Scaletta, 1966, pp.301-302; Padula-Motta-Lionetti, 1995, pp.165-166). Nel 1467 la famiglia Ciminelli, che si era prodigata nel restaurarla, ottenne da papa Paolo II una Bolla di jus patronato che mantenne sino al 1646 quando terminò la linea maschile; si ricordano quattro abati, appartenenti a questa famiglia (Volpe, 1979, p. 210). Per via femminile il patrimonio della chiesa passò alla Famiglia Venusio, e da questa alla Gattini (Volpe, 1979, p. 211). Nel 1700 la chiesa fu completamente rinnovata con la costruzione di pilastri, volte e nuovi altari, per i quali furono utilizzati sculture già esistenti e nel 1755 venne anche realizzata la facciata (Padula-Motta-Lionetti, 1995, p.166). In seguito allo sfollamento dei Sassi, la chiesa ha subito atti di vandalismo che hanno provocato la distruzione di molti altari e quindi anche di molte statue qui conservate (Padula-Motta-Lionetti, 1995, p. 166). E' il caso dell'altare della parete di fondo della navata sinistra (per vedere il suo stato originale si veda la foto E 9691 dell'archivio della Soprintendenza SPSAE), dove tanto la bella statua della Madonna delle Grazie, quanto il S. Michele Arcangelo risultano mutile, l'una della testa del Bimbo, l'altra, della propria. Queste opere sono visibili però foto scattate nel 1973, immagini che agevolano la datazione e la definizione dell'ambito culturale dello scultore che le ha realizzate. Nel 1700 (Padula- Motta-Lionetti, 1995, p. 166) furono realizzati nuovi altari in cui vennero utilizzate sculture già esistenti; credo però che l'altare di cui stiamo parlando, almeno per quanto concerne le due sculture già citate e la Trinità, posta nella cimasa, non dovette subire grandi modifiche; certamente furono inserite il Cristo al sepolcro e la Crocifissione, ora in S. Agostino. La Madonna delle Grazie è di un autore indubbiamente influenzato dall'attività dei Persio. Mi riferisco soprattutto ad Altobello la cui attività fu intensa a Matera ed in particolare al Dossale dell'altare della famiglia De Simone (post 1539), ricomposto con un altro dedicato a S. Michele (Naldi-Speranza, 2004, p. 56), che Clara Gelao ritiene opera di Altobello Persio in cui lo scultore mostra di essere influenzato dallo stile gaginiano del fratello Aurelio, dovuto probabilmente alla sua permanenza in Sicilia (Gelao, 2004, p. 37). Il confronto tra la Madonna delle Grazie di S. Pietro Barisano e la Vergine inserita in questo dossale conferma una datazione di quest'opera poco prima della metà del sec XVI, ad opera di un artista che indubbiamente risente dell'operato dei Persio.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E 9631

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Chiese rupestri di Matera
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBN - V., pp., nn.	V.I, pp. 301-302

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Volpe P. F.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBN - V., pp., nn.	V.I, pp. 210-211

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Padula M./ Motta C./ Lionetti G.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	V.I, pp. 165-166

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Naldi R./ Speranza F.
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBN - V., pp., nn.	V.I, pp. 41-67

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Scultura del Rinascimento
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBN - V., pp., nn.	V.I, pp. 25-49

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2004
CMPN - Nome	Castelluccio G.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M. G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Madio G.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI